

COMUNE DI SAN GODENZO



ALLEGATO

D

P.R.G. PIANO STRUTTURALE

ELABORATO DI PROGETTO

PROGETTISTI	Arch. R. GRAMIGNI Arch. F. PRIVITERA	
CONSULENZA GEOLOGICA	GEOECO Progetti Dott. Geol. E. AIELLO Dott. Geol. G. GRANDINI	Studi geologici
COLLABORATORI	Arch. S. AMIRATO Arch. D. TURRINI ISCHETUS Piccola Società Cooperativa a.r.l. Dott. N. TARCHIANI Dott. D. BERZI Dott.ssa S. BENELLI Arch. F. SEVERI Dott. Geol. A. ZEOLI	Elaborazioni grafiche Analisi e ricerche storiche Uso del suolo e habitat faunistici Analisi dell'uso del suolo e del paesaggio Definizione tematismi ed elaborazioni grafiche
RESPONSABILE DI PROGETTO	Arch. R. GRAMIGNI	

COMUNE DI SAN GODENZO

SINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA	Dott.ssa Alessandra PINI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI	Geom. Franco PRETOLANI
RESPONSABILE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI E SVILUPPO ECONOMICO	Lori MARRETTI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Geom. Franco PRETOLANI
GARANTE PER L'INFORMAZIONE	Dott.ssa Maria Benedetta DUPUIS

Oggetto:

DOCUMENTO DI CONFORMITA' DI CUI AL COMMA 6, ART. 1 DEL P.I.T.

Elaborato redatto a seguito dell'accoglimento delle osservazioni

EMISSIONE	MARZO 2004 P.S. adottato con delibera del C.C. n° 4 DEL 10.03.2004
REVISIONE	LUGLIO 2005

CODICE ELABORATO

1042 00D0 0 DU00 0000 I D0C

Disegno elaborato con software ArcView Gis 3.2a by ESRI Serial Number 843181117767



Via La Marmora n°51. 50121 FIRENZE. info@interstudiofirenze.it
Tel. 055/576134-574777 Fax 055/576651

STUDIO PROFESSIONALE CON SISTEMA DI QUALITA' CERTIFICATO DA "CSICERT" UNI EN ISO 9001:2000 - CERT.SQ021014

0. Premessa Generale

Come richiesto dalla Regione Toscana è stato estrapolato dalla Relazione Generale del PS adottato il presente documento che, con alcune integrazioni, costituisce dichiarazione di conformità del PS al PIT.

La compatibilità al PTCP è evidenziata dal fatto che la Provincia di Firenze, vista l'adozione del Piano secondo la procedura ex art. 25 della L.R. 5/95, non ha ritenuto di dover procedere alla presentazione di alcuna osservazione, dichiarando così la compatibilità dello strumento adottato al Piano Provinciale.

0.1 *Coerenza del Piano Strutturale con la pianificazione sovraordinata.*

Le strategie e le regole del Piano Strutturale sono desunte in coerenza agli obiettivi, alle invarianti e alla disciplina del PIT che introduce il territorio del Comune di San Godenzo nella "Toscana dell'Appennino".

Il Piano Strutturale assume poi come riferimenti strutturali i principi e gli obiettivi del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze con gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni relative all'uso delle risorse essenziali del Territorio.

Infine il Piano Strutturale assume le norme e gli indirizzi dei Piani di settore che interessano il territorio di San Godenzo relativamente alla tutela idrografica (PAI) e alla gestione plurima delle acque, allo smaltimento dei rifiuti e gestione dei servizi che possono avere ricadute di programma sul controllo delle risorse essenziali del territorio.

1. Conformità al Piano di Indirizzo Territoriale

1.1 *Conformità del Quadro Conoscitivo del PS ai criteri stabiliti nei commi 1, 2, 3 dell'art. 1 del PIT. Specificazione degli obiettivi e degli indirizzi sulla base di quanto contenuto al Titolo III e al Titolo V del PIT.*

La ricerca di una comune sinergia tra gli obiettivi, gli indirizzi e le scelte di piano dei diversi strumenti di governo del territorio di competenza della Regione, delle Province e dei Comuni, auspicata dalla legislazione toscana regionale per garantire un organico e funzionale sistema di programmazione e pianificazione, ha impegnato il gruppo di lavoro fin dall'atto di avvio del procedimento, sia per caratterizzare il Quadro Conoscitivo e le linee di sviluppo dell'area, ma soprattutto per rendere conformi i criteri e le direttive del Piano Strutturale alle prescrizioni del PIT regionale e del Piano di Coordinamento Provinciale.

Nella costruzione dello Strumento Urbanistico Generale, l'Amministrazione locale ha fortemente voluto che la presenza di importanti valori naturali, architettonici e paesaggistici, nel contesto ambientale di San Godenzo diventasse, attraverso la definizione del Quadro Conoscitivo, una componente fondamentale nella determinazione degli obiettivi da assumere per perseguire lo sviluppo sostenibile del territorio comunale. In particolare, l'attenzione posta dagli obiettivi generali ed operativi del PIT (Titolo III) a tali valori, intesi come risorse territoriali, è stata

recepita ed integrata in una visione strategica nella quale si sono individuate, in conformità con le prescrizioni di cui al Titolo V Capo I della disciplina del PIT, le maggiori potenzialità ai fini di un loro inserimento nel connubio tra sviluppo economico e necessità di tutela e salvaguardia ambientale.

In questo senso la promozione delle vocazioni ambientali del territorio di San Godenzo appare anche come l'indispensabile premessa per una allargata valorizzazione delle potenzialità economiche del territorio, che deve essere sollecitata con una adeguata responsabilizzazione dei diversi soggetti pubblici e privati interessati, attraverso azioni indirizzate al miglioramento ambientale e alla sostenibilità di uno sviluppo locale capace di aumentare il benessere economico ed un innalzamento qualitativo della vita collettiva.

Le particolari caratteristiche territoriali del Comune di San Godenzo, con l'ampia presenza di aree ad alto valore naturalistico, comportano la necessaria esigenza di armonizzare le previsioni di nuovi interventi con l'ambiente naturale, al fine di preservarlo da un possibile degrado; ma contemporaneamente appare indispensabile che venga assicurata una continuità nella fruizione dei beni naturali e culturali, attraverso la previsione di misure di restauro ambientale in grado di tradursi in un generale processo di tutela dell'ecosistema e delle variegate tipologie della flora e della fauna, ma anche delle peculiarità geologiche e dei caratteri paesaggistici del territorio comunale.

Rispetto a tali indicazioni propositive, nella definizione della strategia operativa contenuta nel Piano Strutturale si è voluto privilegiare un approccio integrato di interconnessione delle diverse risorse presenti nel territorio di San Godenzo (relativamente al patrimonio ambientale, a quello storico-architettonico, alle produzioni tipiche, alle tradizioni locali, ecc.) e alla evidenziazione degli elementi specifici della realtà locale che possono permettere di identificarne gli aspetti caratteristici (cfr. Elaborati di Progetto tavv 16a e 16b *"Sintesi della struttura territoriale e sistemi funzionali. Linee strategiche ed azioni di piano"* e Norme tecniche di attuazione Titolo I Capo III).

Nell'individuazione del sistema degli obiettivi e della sequenza delle azioni progettuali inserite nel Piano Strutturale si è tenuto conto soprattutto di privilegiare alcuni indirizzi generali con le finalità ed le intenzioni di riuscire a:

- **salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio per quanto riguarda gli aspetti naturalistici, culturali, agricoli e storico/demoantropologici;**
- **ottenere uno strumento di valorizzazione complessivo del territorio con efficace visibilità e ritorno di immagine (quindi anche un possibile veicolo di comunicazione);**
- **stimolare la creazione di un imprenditoria più diffusa con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura e dell'artigianato; ai comparti della ricettività e dei servizi legati al turismo (evidenziando l'identità dei prodotti e servizi locali);**
- **consolidare le attività produttive esistenti per il miglioramento e la razionalizzazione dei processi produttivi e di commercializzazione;**
- **promuovere la nascita di nuove attività e figure professionali legate all'escursionismo naturalistico e culturale;**

- **accrescere il grado di partecipazione locale e di coinvolgimento dei diversi soggetti privati, favorendo la stipula di accordi e di intese sulla base di momenti di concertazione fra attori pubblici e privati per l'attuazione di azioni strategiche.**

Da questo sistema di orientamenti generali, attraverso i quali il Piano Strutturale si propone di indirizzare le risorse e le opportunità locali per la costruzione di un nuovo assetto di crescita del territorio comunale, si possono evidenziare più specifici obiettivi e linee strategiche d'intervento (cfr. Elaborati di Progetto tav 17 "Sistemi territoriali Sottosistemi ambientali e UTOE" e Norme tecniche di attuazione Titolo I Capo III artt 28 e 29 e Titolo IV) che, in sintonia con gli indirizzi strategici indicati negli strumenti di pianificazione di area vasta della Regione e della Provincia, si sviluppano attraverso i seguenti filoni d'intervento:

- Interventi di recupero e risorse di valorizzazione delle aree di valore naturalistico;**
- Interventi per la realizzazione di strutture di servizio turistico;**
- Valorizzazione dei centri abitati e delle attività legate al settore dei beni culturali e all'accoglienza turistica;**
- Ammodernamento e riorganizzazione delle attività agricole con basso impatto ambientale;**
- Miglioramento della condizione infrastrutturale viaria, della rete stradale minore e dell'accessibilità locale;**

1.2 Individuazione delle Invarianti Strutturali secondo i criteri stabiliti all'art. 14 e con le specificazioni di cui agli artt. 15, 16, e 17 del PIT.

L'insieme degli obiettivi del Piano Strutturale fin qui delineati appare fortemente in sintonia con le più generali finalità sostenute e contemplate negli strumenti della pianificazione sovraordinata. E' necessario, tuttavia, che a partire da tale quadro si possano costruire, attraverso il Piano Strutturale, degli indirizzi strategici che risultino integrati ai caratteri di crescita del contesto comunale e che si possano attivare, nel contempo, delle linee di intervento di Piano, in grado di inserirsi in un organico processo di tutela e valorizzazione del territorio di San Godenzo, funzionalmente orientate a raggiungere gli obiettivi prima evidenziati.

Risulta importate, di conseguenza, riuscire a delineare innanzitutto le attuali dinamiche di trasformazione del sistema territoriale ed insediativo di San Godenzo, per poter cogliere gli elementi che maggiormente incidono nella formulazione di uno scenario interpretativo di tali dinamiche.

A tal fine si è proceduto alla definizione delle Invarianti Strutturali e delle relative azioni programmatiche esplicitate attraverso lo Statuto dei Luoghi (cfr. Elaborati di Progetto tavv 18a/b, 19, 20 e Norme tecniche di attuazione Titolo II Capo IV e Titolo III).

Le Invarianti Strutturali, articolate in relazione ai diversi sistemi (cfr. Elaborati di Progetto tav 17 “*Sistemi territoriali Sottosistemi ambientali e U.T.O.E.*” e Norme tecniche di attuazione Titolo I Capo III artt 28 e 29 e Titolo IV), sono definite in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, così come stabiliti dalla legge regionale, e individuano le seguenti categorie:

- › **Centri storici**
- › **Edificato al catasto Leopoldino**
- › **Siti di interesse archeologico e luoghi della memoria**
- › **Viabilità storica, percorsi panoramici e naturalistici-ambientali**
- › **Boschi di pregio**
- › **Aree forestali con presenza di piante di interesse agro-forestale e piante monumentali**
- › **Terrazzamenti e zone terrazzate**
- › **Pascoli e prato pascolo**
- › **Quadri ambientali**
- › **Zone di tutela e valorizzazione rurale**
- › **Reticolo idrografico e fasce di pertinenza fluviale**
- › **Geotopi ed emergenze naturalistiche**
- › **Habitat, collegamenti ecologici e reti ecologiche fluviali**
- › **Rete viaria – Corridoi infrastrutturali – varianti stradali**

Il Piano Strutturale attraverso le regole dello Statuto dei Luoghi stabilisce la disciplina urbanistica del territorio e delle sue invarianti e risorse; altresì lo Statuto dei Luoghi definisce i fattori relativi ai modi di intervento e ai criteri di assegnazione delle destinazioni d’uso con azioni di: protezione, conservazione, recupero, riqualificazione, addizione, trasformazione con incremento delle risorse.

Le regole dello statuto dei luoghi definiscono, per le parti del territorio, i modi di intervento e le funzioni compatibili in funzione delle seguenti strategie:

- › **Regole di luogo del territorio costruito**
- › **Regole di luogo del territorio aperto**
- › **La protezione e conservazione della risorsa**
- › **Il recupero e riqualificazione della risorsa**
- › **La trasformazione e addizione della risorsa**

1.3 Conformità alle prescrizioni del PIT di cui al Titolo V e al Titolo VI.

Il Piano Strutturale del Comune di San Godenzo è stato redatto (cfr. Norme tecniche di attuazione Titolo II) in conformità alla disciplina del PIT inerente le prescrizioni generali relative alle tipologie delle risorse (Titolo V Capo I); è inoltre coerente con gli obiettivi relativi ai sistemi territoriali di programma e specificamente al sistema territoriale dell'Appennino (Titolo V Capo II sezione I); ed altresì è conforme e coerente con quanto definito al Titolo VI del PIT.

1.4 Conformità alle misure di salvaguardia di cui al Titolo VII con le modalità fissate dall'art. 81

Per assicurare la continuità della gestione del territorio il PS di San Godenzo ha recepito la disciplina urbanistica: della vigente pianificazione comunale per le parti coerenti con il Piano stesso; quella riguardante il territorio costruito ai sensi della L.R. 64/95 e le prescrizioni contenute nell'appendice C dello Statuto del Territorio del PTCP. A riguardo la Provincia di Firenze ha valutato il PS adottato compatibile con il PTCP dal momento che non ha presentato alcuna osservazione in merito.

Ai sensi dell'art. 34 punto 2 comma b e dell'art. 33, punto 1 della L.R. 5/95, sino all'approvazione del Regolamento Urbanistico, e comunque per una durata non superiore a tre anni, viene sospesa ogni determinazione sulle domande di concessione edilizia quando si riconosca che tali domande sono in contrasto con le previsioni del Piano Strutturale e con le salvaguardie contenute nel PIT e nel PTCP.

È in ogni caso previsto, fino all'approvazione del Regolamento Urbanistico, che debbano essere rispettate le salvaguardie regionali di cui agli artt. 74-79 e art. 81 del PIT.

Per quanto attiene le misure di salvaguardia per la difesa dai fenomeni geomorfologici e alluvionali (Titolo VII Capo I e Capo II del PIT) il PS contiene una dettagliata Relazione Tecnica ed elaborati esaustivi (cfr. Norme Tecniche di Attuazione art. 2 relativamente gli *Elaborati relativi agli studi e indagini di supporto geomorfologici e idraulici al piano strutturale*) redatti in conformità alla normativa vigente in materia, che trovano applicazione normativa al Titolo I Capo II e all'art. 70 delle Norme Tecniche di Attuazione.